

**La situazione in Umbria 2005**

Come anticipato dalla metodologia, l'indagine è stata condotta a livello degli Enti locali umbri che, in base al loro impegno ufficiale e volontario alla Carta delle Città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile - Carta di Aalborg - sono formalmente impegnati in processi di Agenda 21 locale.

Dei 100 Enti locali umbri intervistati, gli aderenti alla Carta di Aalborg risultano essere complessivamente 33 (Fig. 1), con la prevalenza di Comuni (18), seguiti da Comunità Montane (8), Enti Parco (3), Province (2), una Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino" e la Regione stessa.

Rispetto al 2003 in cui gli Enti aderenti ad "Aalborg" risultavano 29, non si è registrata di fatto nessuna nuova adesione; l'incremento nel numero si deve all'inserimento, nell'indagine, di alcuni di quegli Enti che nel 2003 risultavano all'interno di Agende 21 provinciali o intercomunali (es. Comune di San Giustino e Citerna, Spello e Nocera Umbra - rif. Schede-Profilo degli enti A21L) e che ora compaiono come percorso individuale.

Rispetto alla totalità degli Enti locali umbri, ancora ad oggi, oltre la metà degli Enti (il 67%) non è coinvolta in processi di Agenda 21 locale e spesso ha una completa non conoscenza di Agenda 21 come strumento per promuovere azioni di sostenibilità sul territorio. (Fig. 1). I dati riportati nei paragrafi che seguono sono stati analizzati

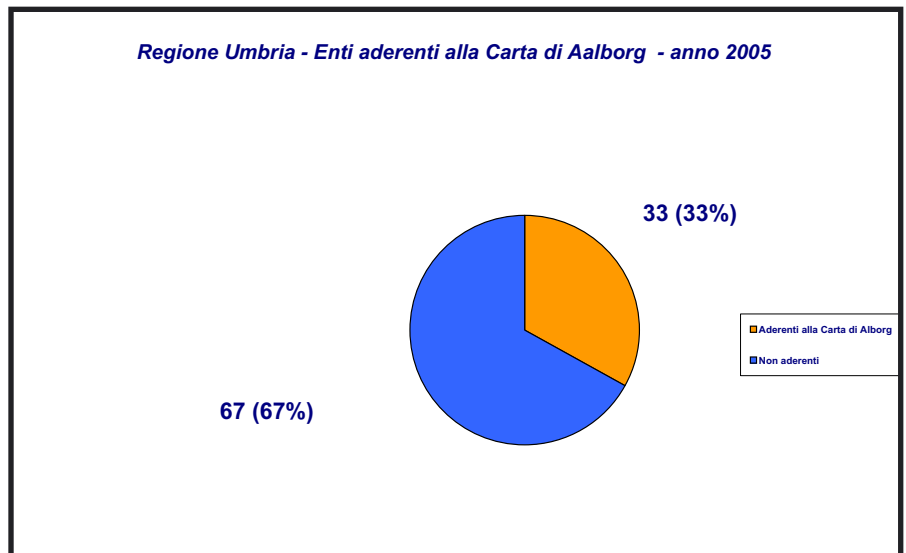


Fig. 1 Enti aderenti alla Carta di Aalborg - anno 2005

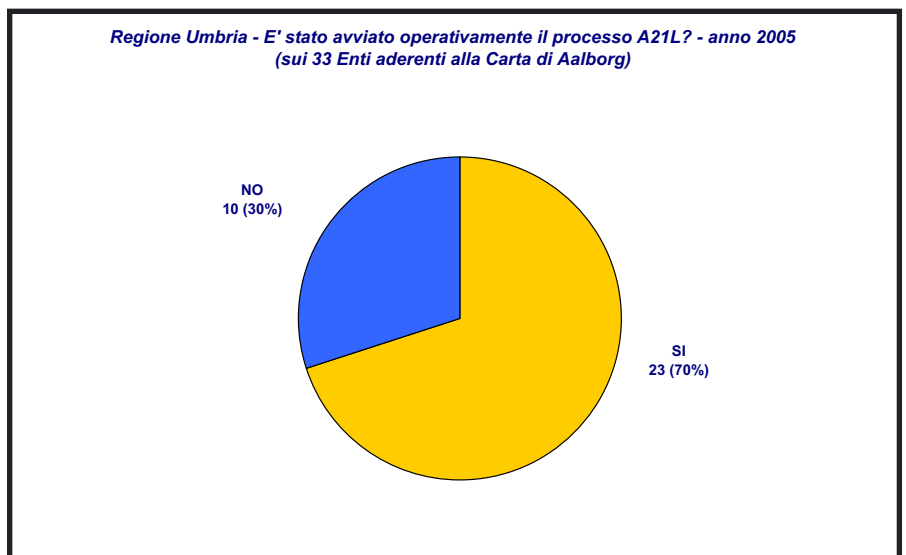


Fig. 2 E' stato avviato operativamente il processo A21L - anno 2005

sui 23 enti che, rispetto ai 33 aderenti alla Carta di Aalborg, hanno avviato operativamente il processo.

Fa eccezione il paragrafo dedicato alla comunicazione degli Enti sui processi A21L: la domanda se sono state dedicate pagine web al progetto A21 è stata rivolta ai 33 Enti aderenti alla Carta di Aalborg, dal momento che può essere nella possibilità di tutti gli enti destinare

qualche pagina web al progetto A21, indipendentemente o meno dall'avvio operativo del processo.

Infine i dati relativi agli strumenti di gestione ambientale riguardano tutti i 100 Enti intervistati.

**Lo stato di attuazione**

Le 33 interviste, realizzate agli

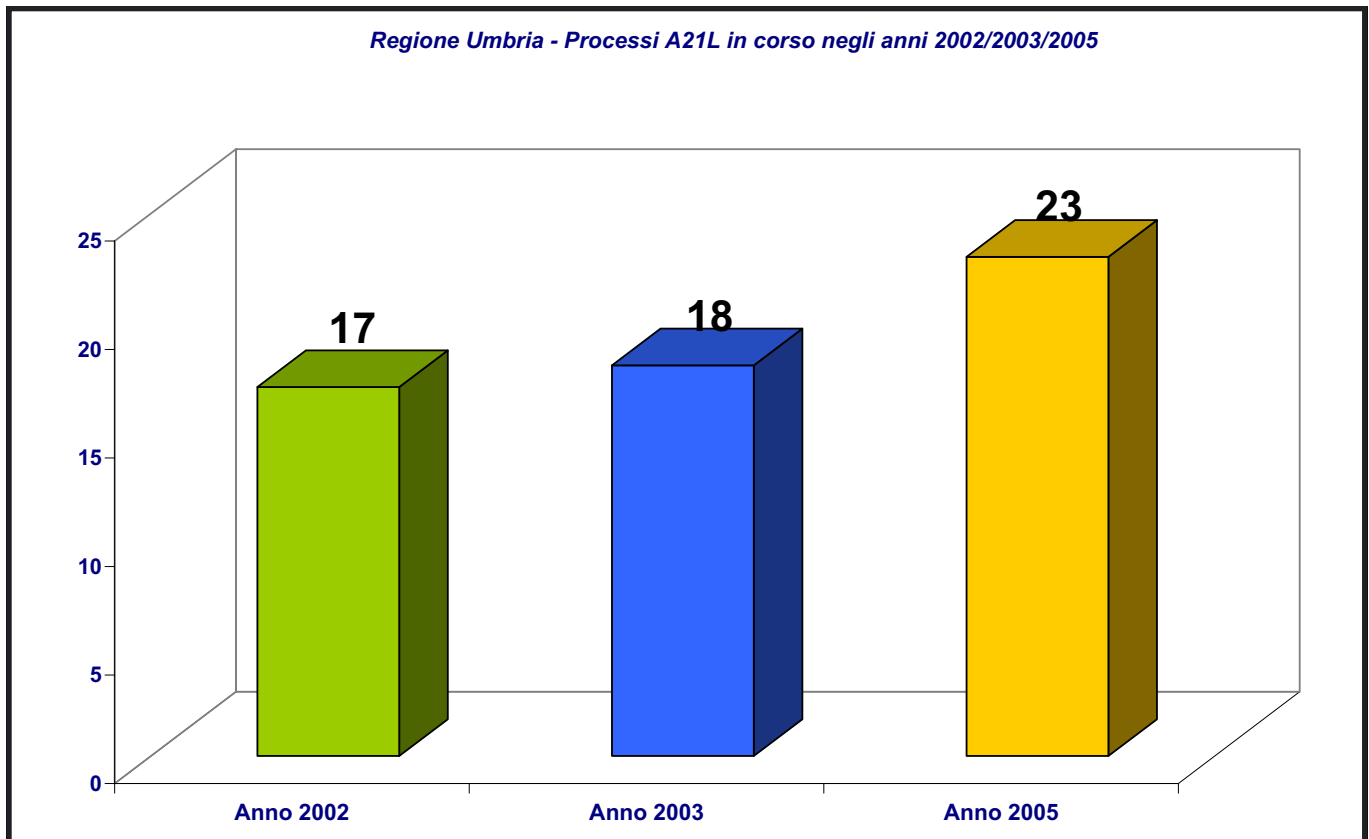


Fig. 3 Processi A21L in corso negli anni 2002/2003/2005

Enti aderenti alla Carta di Aalborg, mostrano come la maggioranza di questi, il 70% pari a 23 Enti, ha attivato il processo di A21L (Fig. 2).

Il 30% ad oggi non è riuscito ad avviare operativamente il processo, a causa per lo più della mancanza di risorse economiche sufficienti da parte dell'ente stesso e di finanziamenti richiesti e non concessi nell'ambito dei due bandi ministeriali del 2000 e del 2002.

Rispetto al 2003 in cui gli Enti che avevano attivato il processo risultavano essere 18, c'è stato un incremento (+ 5). Di questi, a parte 2 realtà (i Comuni di Citerna e San Giustino) che, dal 2002, fanno parte attiva dell'Agenda 21 provinciale nei territori dell'Alto Tevere, 3 Enti hanno attivato per la prima

volta il processo di A21: il Comune di Foligno nel 2005 ed i Comuni di Assisi e Corciano nel 2004, quest'ultimi beneficiari del finanziamento dell'ultimo bando ministeriale.

Dei 23 Enti che hanno avviato operativamente il processo 14 sono Comuni, 5 sono Comunità Montane; le Province sono entrambe coinvolte. Fa riflettere il dato relativo all'avvio del processo da parte di un solo Ente Parco, a testimonianza che è soprattutto a livello comunale che in Umbria trova campo di applicazione lo strumento di Agenda 21.

Rispetto alla tipologia degli Enti aderenti alla Carta di Aalborg possiamo dunque riassumere che hanno avviato il processo:

- entrambe le Province di Perugia e di Terni;

- 14 su 18 Comuni (77,7%);
- 5 su 8 Comunità Montane (62,5%);
- solo 1 su 3 Enti Parco (33,3%);
- per quanto concerne l'Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino" ad oggi non risulta ancora avviato il processo. Confrontando l'evoluzione dal 2002 al 2005 emerge che se alla fine del 2002 erano 17 gli Enti che avevano avviato il processo, nel 2005 si è passati a 23, registrando un incremento comunque significativo anche se non considerevole (Fig. 3). E' nelle fasi di avanzamento del processo che si sono registrati i dati maggiormente significativi, mostrando una maturazione del processo A21 a testimonianza che, per quegli enti che tra il 2002 ed il 2003 avevano operativamente avviato l'Ag 21, c'è

stata una volontà ed un chiaro impegno a proseguire nel percorso intrapreso.

Ai 23 Enti che hanno attivato il processo, è stato chiesto di posizionarsi rispetto alle sette fasi tipiche di un percorso di attuazione di Agenda 21, corrispondenti a:

- Attivazione (Fase 1)
- Forum-Partecipazione (Fase 2)
- Analisi dei problemi-Quadro diagnostico (Fase 3)
- Definizione del Piano di Azione (Fase 4)
- Attuazione del Piano di Azione (Fase 5)
- Progetti in Partnership (Fase 6)
- Monitoraggio sull'attuazione del Piano d'Azione (Fase 7)
- Altro e cioè Revisione – Rettifica del Piano (Fase 8).

Rispetto alle fasi indicate,

emerge che ad oggi la maggioranza si trova coinvolta in "Progetti in partnership per attuare il Piano" (10 enti), evidenziando un concreto progresso rispetto al 2002, quando ancora gli enti avevano appena attivato il processo e rispetto al 2003 quando la maggioranza si trovava coinvolta nelle fasi di Analisi, di Definizione e di Attuazione del Piano di Azione.

Se analizziamo attentamente il posizionamento degli Enti riferito agli anni 2002, 2003 e 2005 (Fig. 5) possiamo notare che:

- nel 2002 la maggior parte degli enti si collocava nelle fasi iniziali del processo (attivazione, Forum-partecipazione);

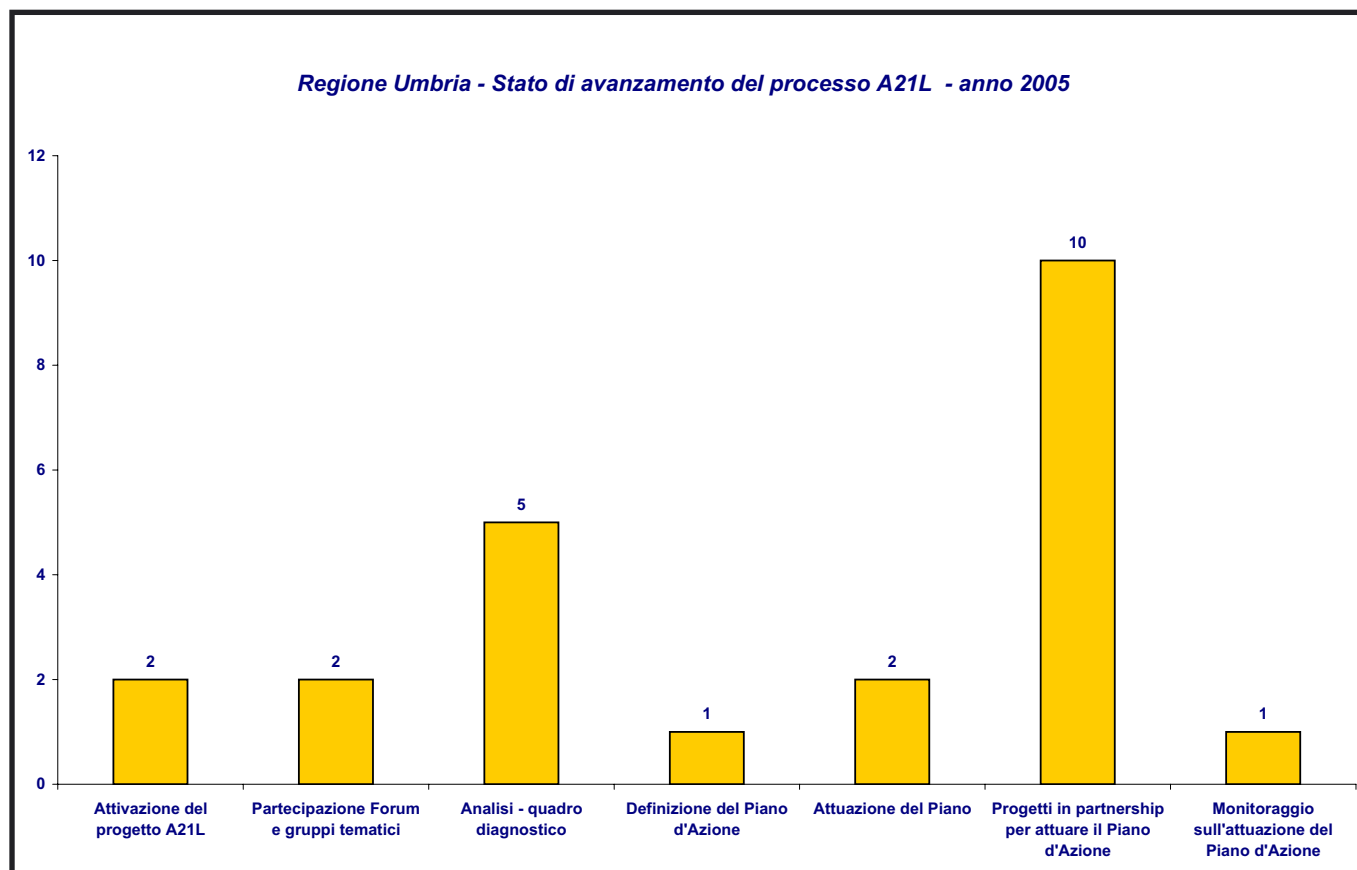
- nel 2003 la maggior parte si trovava nelle fasi intermedie del processo (analisi-quadro diagnostico, definizione e attuazione del Piano);

- nel 2003 il numero di partnership per realizzare il Piano d'Azione era ancora abbastanza limitato (1 solo Ente su 18 aveva adottato questa modalità di co-responsabilità tra vari attori locali).

L'incremento di questa risposta nel 2005 dimostra una maturazione dal punto di vista della partecipazione attiva e progettuale sia all'interno dell'Ente che nel territorio. Esempi significativi sono forniti da:

- il Forum d'Area dell'Alta Umbria integratosi con l'Agenda 21 provinciale di Perugia;

Fig.4 Stato di avanzamento del processo A21L - anno 2005



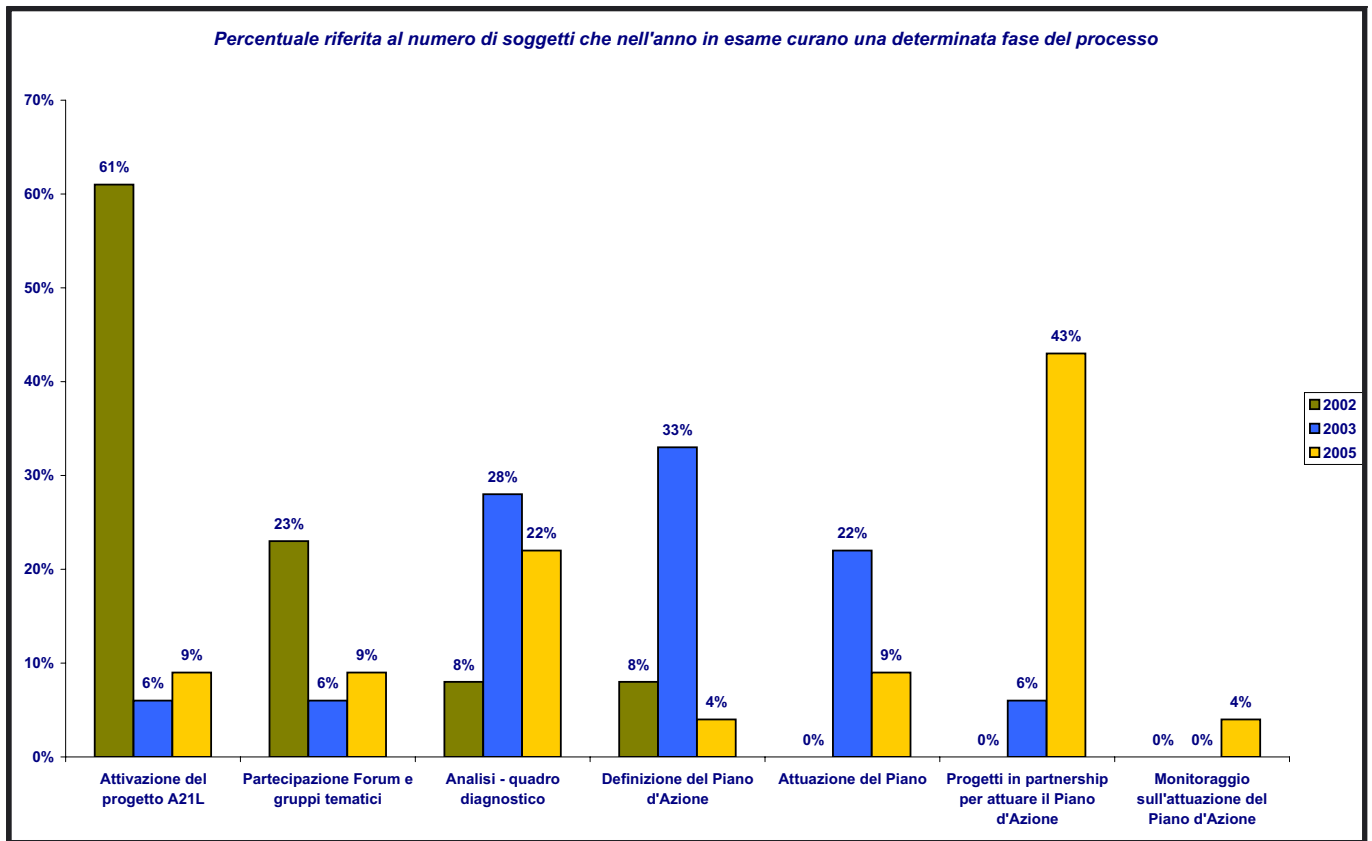


Fig. 5 Percentuale riferita al numero di soggetti che nell'anno in esame curano una determinata fase del processo

- le due Comunità Montane Valle del Nera e Almerino Croce di Serra;
- la Comunità Montana Monti del Trasimeno.

Nello specifico il 43% degli Enti sta utilizzando lo strumento delle partnership multisettoriali, il 22% si trova nella fase di analisi – quadro diagnostico, il 9% è nella fase di attuazione del Piano. Solo un ente risulta essere in fase di monitoraggio del Piano d'Azione (Fig.4 e Fig. 5).

Per quanto riguarda la sezione dedicata agli Strumenti di gestione ambientale il 10% degli Enti che ha attivato il processo realizza una comunicazione specifica su A21L. 10 Enti su 23 realizzano Relazioni sullo

Stato dell'Ambiente del proprio territorio, 13 sono coinvolti in esperienze di Agenda 21 a scuola e il 7% è coinvolto in progetti di sviluppo sostenibile in partnership con altri Enti (Fig. 6).

La percentuale di Enti che aderiscono a Patti territoriali è dell'11%, seguita da un 6% che realizza Piani di settore (per esempio su Energia, Traffico, Rifiuti, Acqua) e dal 5% di Enti che ha effettuato workshops su scenari di sviluppo sostenibile (es. EASW®).

In misura assai meno significativa ma sempre con un incremento rispetto al 2003, seguono le esperienze mirate a realizzare percorsi di Contabilità Ambientale (5%), Certificazione ambientale (ISO

14001 ed EMAS entrambe con il 2%), Bilancio Partecipativo (3%), Progetti di Acquisti Verdi (4%), Contratti di quartiere (3%), Patti per la Salute (2%). Rispetto a due anni fa, il confronto è stato effettuato in relazione a quattro degli strumenti riportati in Figura 7. Se non ci sono stati cambiamenti per quanto riguarda lo strumento della Relazione Stato Ambiente, un sensibile incremento (da un solo ente nel 2003 a 9 nel 2005) si è registrato per quanto riguarda l'adozione dello strumento di Contabilità ambientale. Sono aumentati inoltre, sensibilmente, gli Enti umbri rispetto all'anno 2003 (+ 4) coinvolti in progetti di Certificazione Ambientale (Fig. 7).

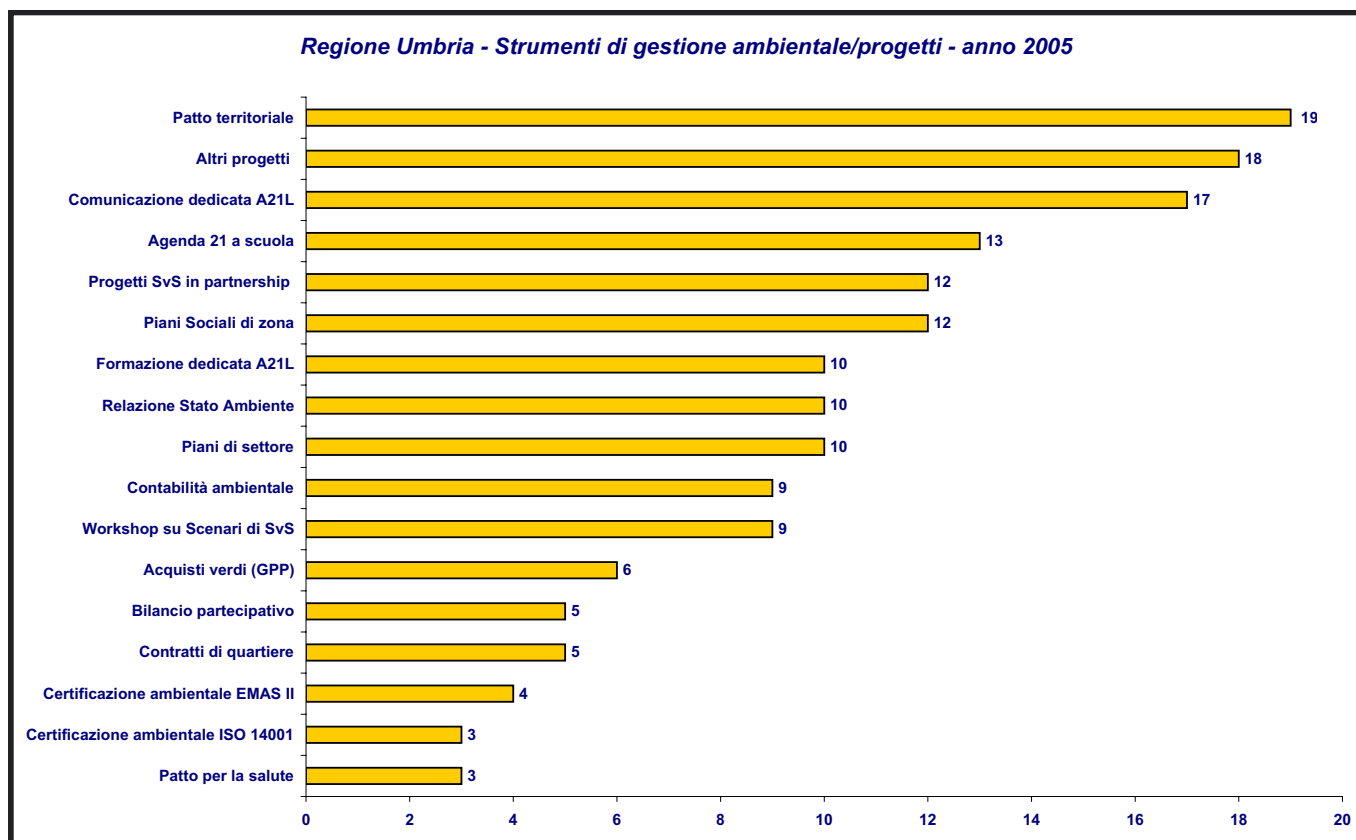
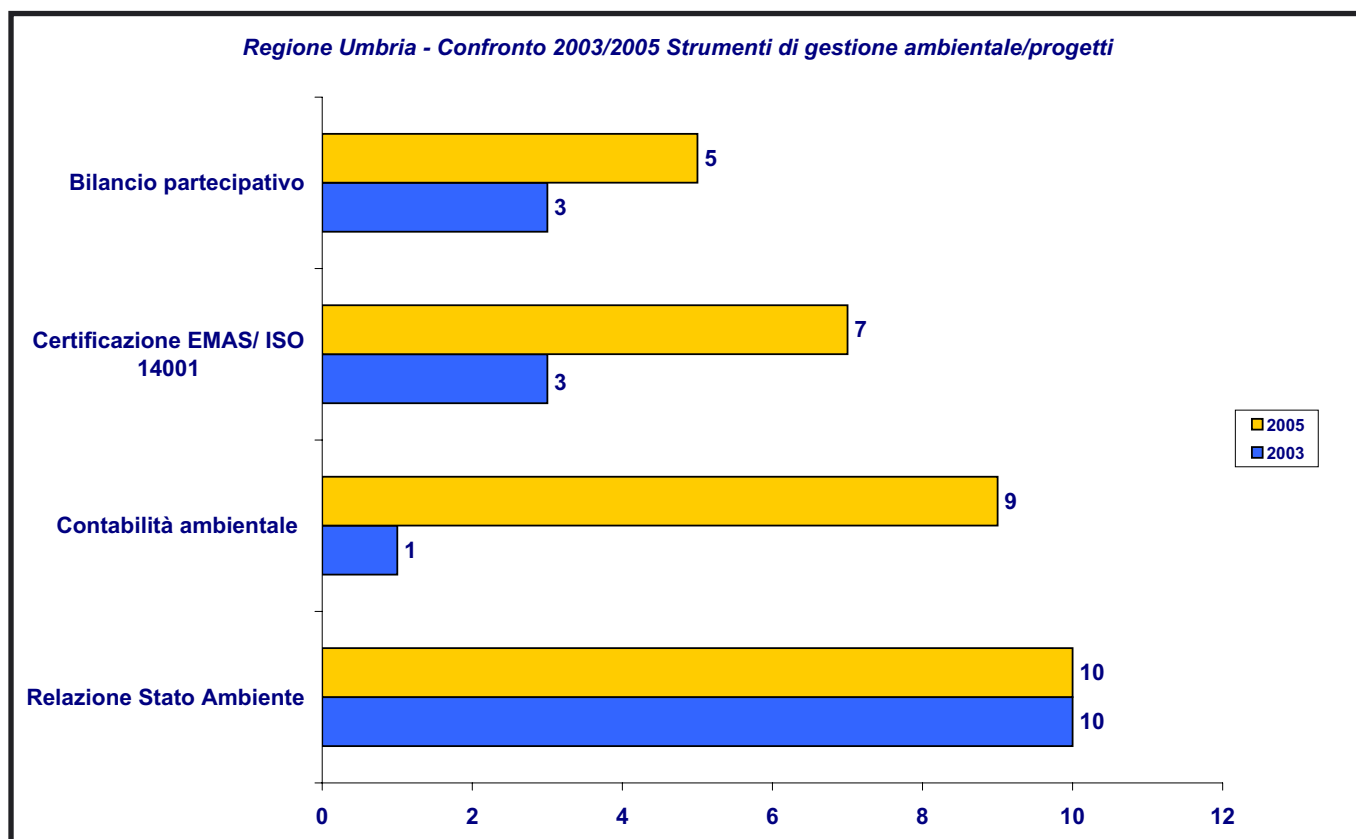


Fig. 6 Strumenti di gestione ambientale/progetti – anno 2005

Fig. 7 Confronto 2003/2005. Strumenti di gestione ambientale/progetti



## Temi, Progetti e Forum A21L

L'analisi ha riguardato dati relativi ai temi attorno ai quali si sono formati gruppi di lavoro nell'ambito di Forum plenari. Come nelle precedenti indagini sono state definite 3 macroaree tematiche (Ambiente, Economia, Società), fortemente integrate tra loro all'interno del processo di sviluppo sostenibile. Come riportato dalla Fig. 8, i gruppi di lavoro dell'Area Ambiente risultano i più numerosi (50%), a differenza del 2003 in cui si registrava una prevalenza dell'Area Economia; quest'ultima oggi raggiunge una percentuale del 38%, mentre l'Area Società riguarda solo il 12% dei gruppi tematici all'interno del Forum.

I dati indicano che il percorso dello sviluppo sostenibile intrapreso ha fatto sì che oggi le tematiche ambientali risultino prioritarie sulle altre due che mantengono comunque un ruolo importante (Fig. 8).

In figura 9 è stata riportata in percentuale la distribuzione dei progetti in corso attivati all'interno di Forum suddivisi per ciascuna delle tre macroaree; si può notare come ad una prevalenza di Forum attivati sulla macroarea Ambiente corrisponde una prevalenza del maggior numero di progetti in corso.

In misura minore risultano i progetti dell'area Economia e per quanto riguarda il tema Società si registra un solo progetto in corso.

Di seguito si riportano i dati

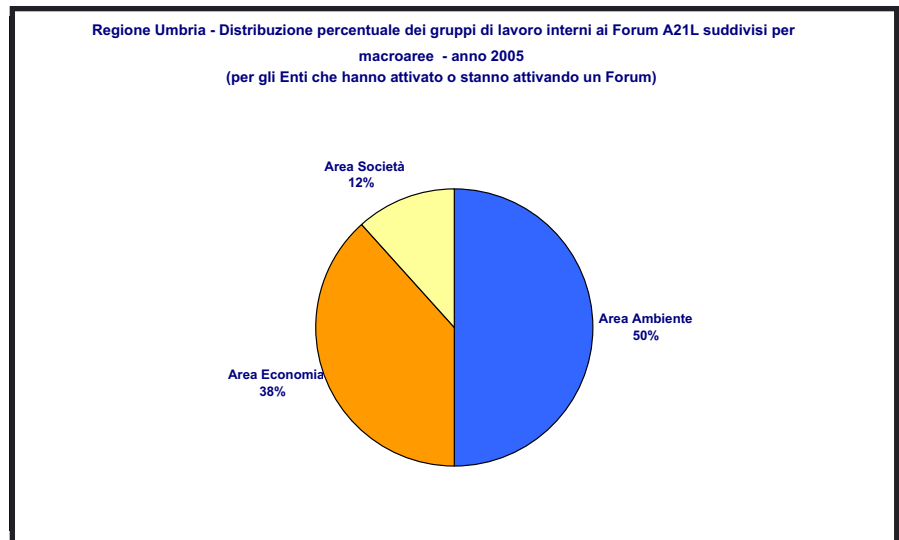
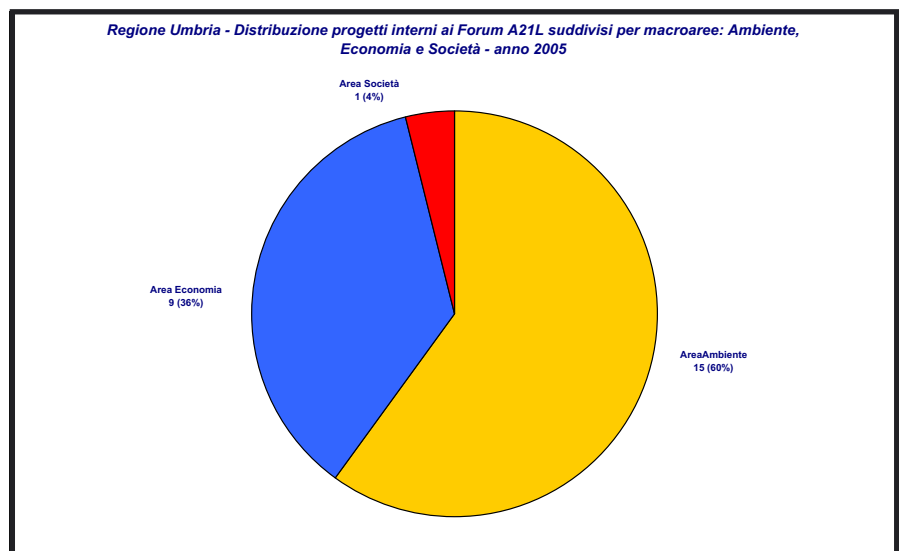


Fig. 8 Distribuzione percentuale dei gruppi di lavoro interni ai Forum suddivisi per macroaree - anno 2005

Fig. 9 Distribuzione progetti interni ai Forum suddivisi per macroaree - anno 2005



relativi ai singoli progetti suddivisi in relazione ai vari temi (Energia, Rifiuti, Acqua... per l'Area ambiente; Turismo, Agricoltura, Attività Produttive per l'Area Economia; Formazione /Comunicazione, Servizi e Coesione sociale, Salute e sicurezza... per l'Area Società).

### Area Ambiente

Nell'ambito dei Forum che lavorano su temi ambientali e/o territoriali, l'interesse risulta focalizzato in modo particolare sul tema dell'Energia, trattato da ben 14 enti (25%). Seguono in successione Acqua (21%), Mobilità/Trasporti (19%), Biodiversità (14%), Aria (9%), Rifiuti

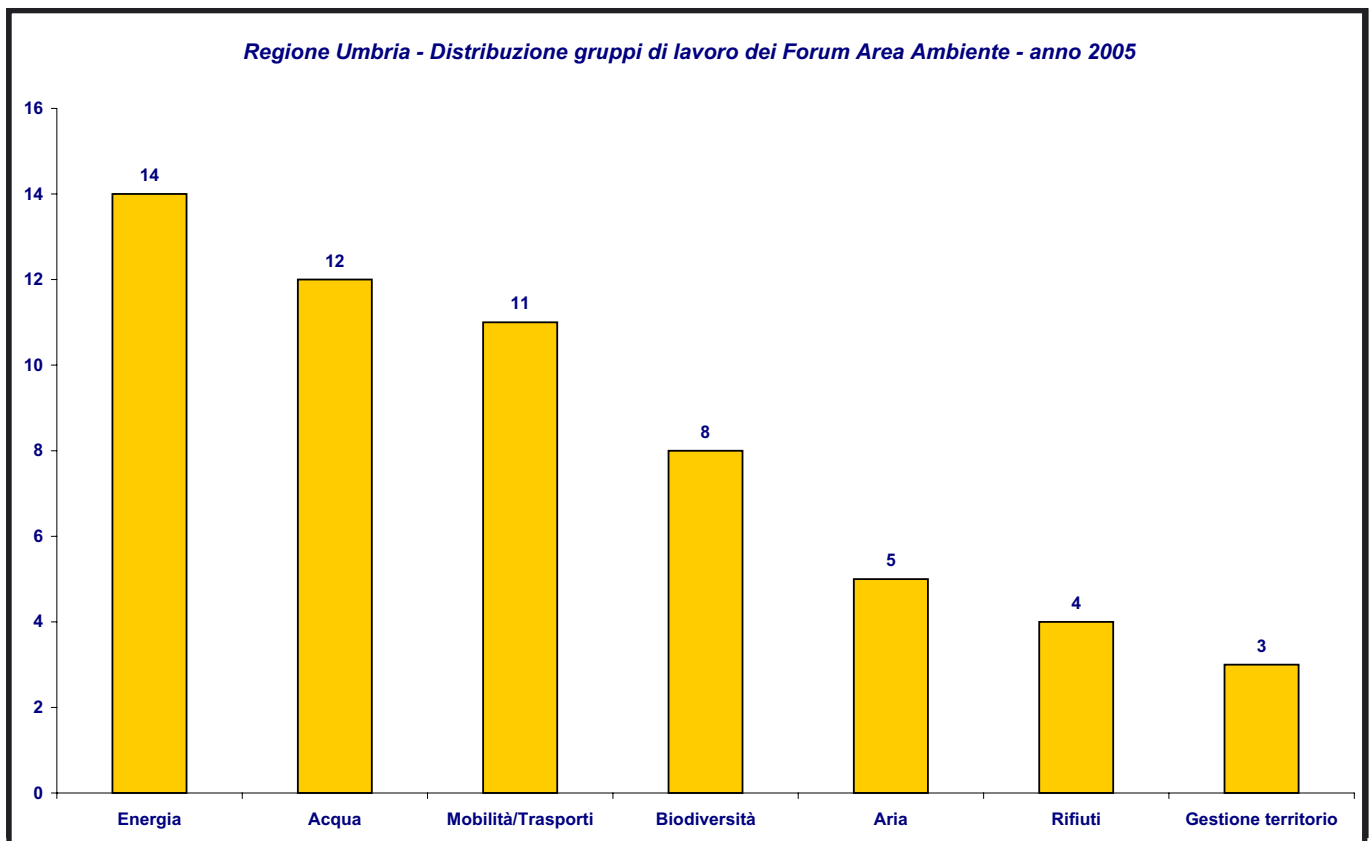


Fig. 10 Distribuzione Gruppi di lavoro Forum Area Ambiente – anno 2005

(7%) e Gestione/Programmazione del territorio (5%) (Fig. 10 e Fig. 11).

Confrontando questi dati con l'anno 2003, la questione energetica risulta essere sempre prioritaria. Un incremento significativo invece si registra sui temi Mobilità, Acqua e Biodiversità, mentre diminuisce l'interesse sui temi Aria, Gestione/Programmazione del Territorio e Rifiuti (quest'ultimi due temi nel 2002 risultavano prioritari).

La diminuzione di interesse registrata per la tematica relativa alla Gestione/Programmazione del territorio mette inoltre in evidenza la tendenza a concentrarsi più su tematismi specifici e settoriali piuttosto che considerare la programmazione del territorio nella sua interezza.

In generale, quindi, i dati evidenziano la tendenza all'interno dei gruppi di lavoro dei Forum A21L a concentrarsi verso quelle che sono ad oggi considerate vere e proprie emergenze comuni (quali energia, acqua, mobilità e trasporti).

Significativo rispetto al 2003 l'incremento di gruppi di lavoro sulla tematica mobilità e trasporti che denota uno spostamento dal 2003 dal tema aria verso quello della mobilità e trasporti, visto come fattore determinante dell'inquinamento atmosferico.

I progetti in corso dei gruppi del Forum che prevalgono, riflettendo le aree di interesse prioritario, sono: Energia e Mobilità/Trasporti (Fig. 12).

#### **Area Economia**

In relazione ai temi economici,

l'interesse prevalente si attesta sul Turismo con ben 12 Enti che stanno trattando questo tema-tismo (33%); seguono i temi agricoltura (al 31%), le attività produttive (28%) e i Servizi/Terziario (6%). Solo il 3% degli Enti che ha attivato il processo di A21L presenta gruppi di lavoro sul tema Lavoro e occupazione. Tale distribuzione rispecchia pienamente il quadro economico della nostra regione, in cui turismo e agricoltura rimangono i settori prioritari sui quali si concentra parte dell'interesse della programmazione regionale. Inoltre i due settori hanno forte connotazione locale ed un significativo impatto sulla componente ambientale, suscitando così l'interesse di numerosi attori sul territorio.

Raffrontando i dati del 2005

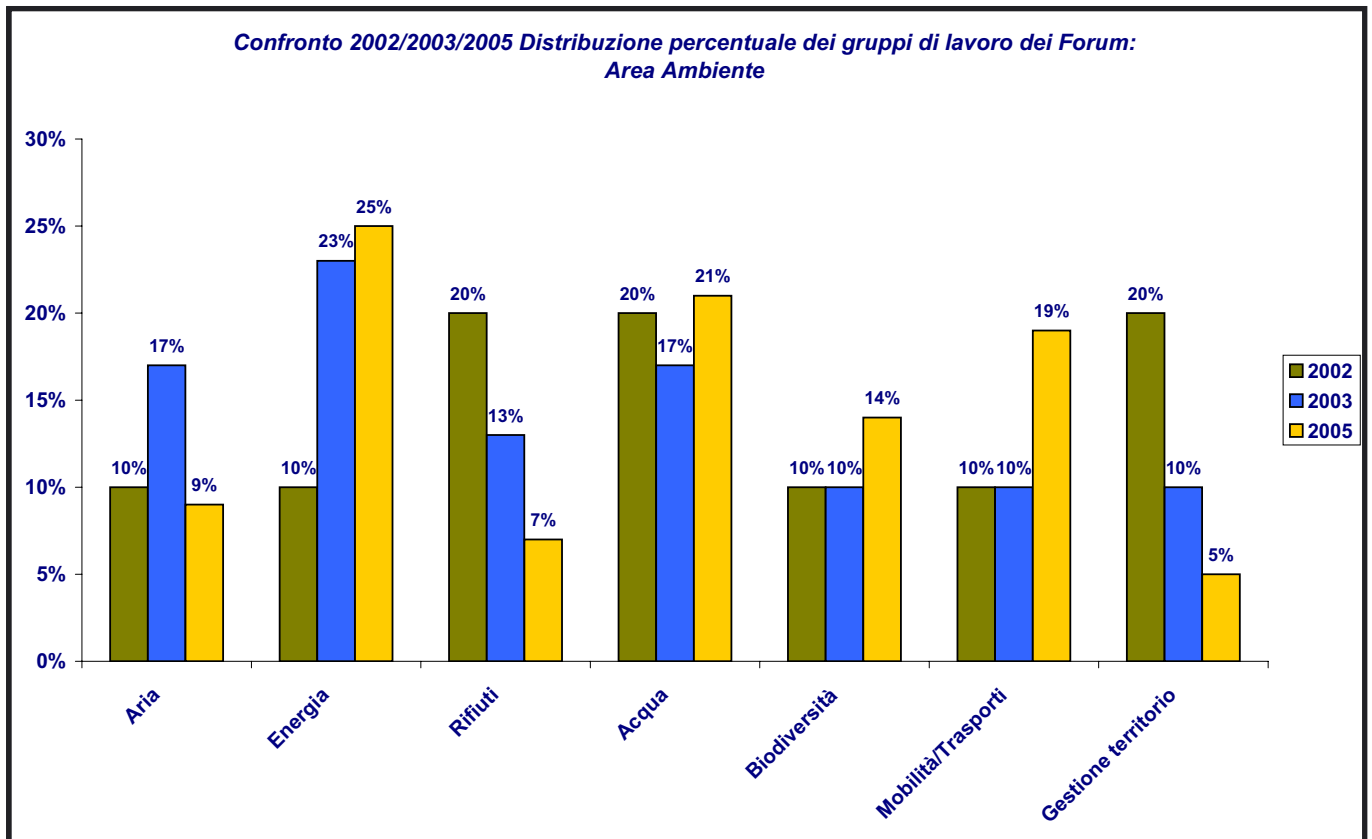
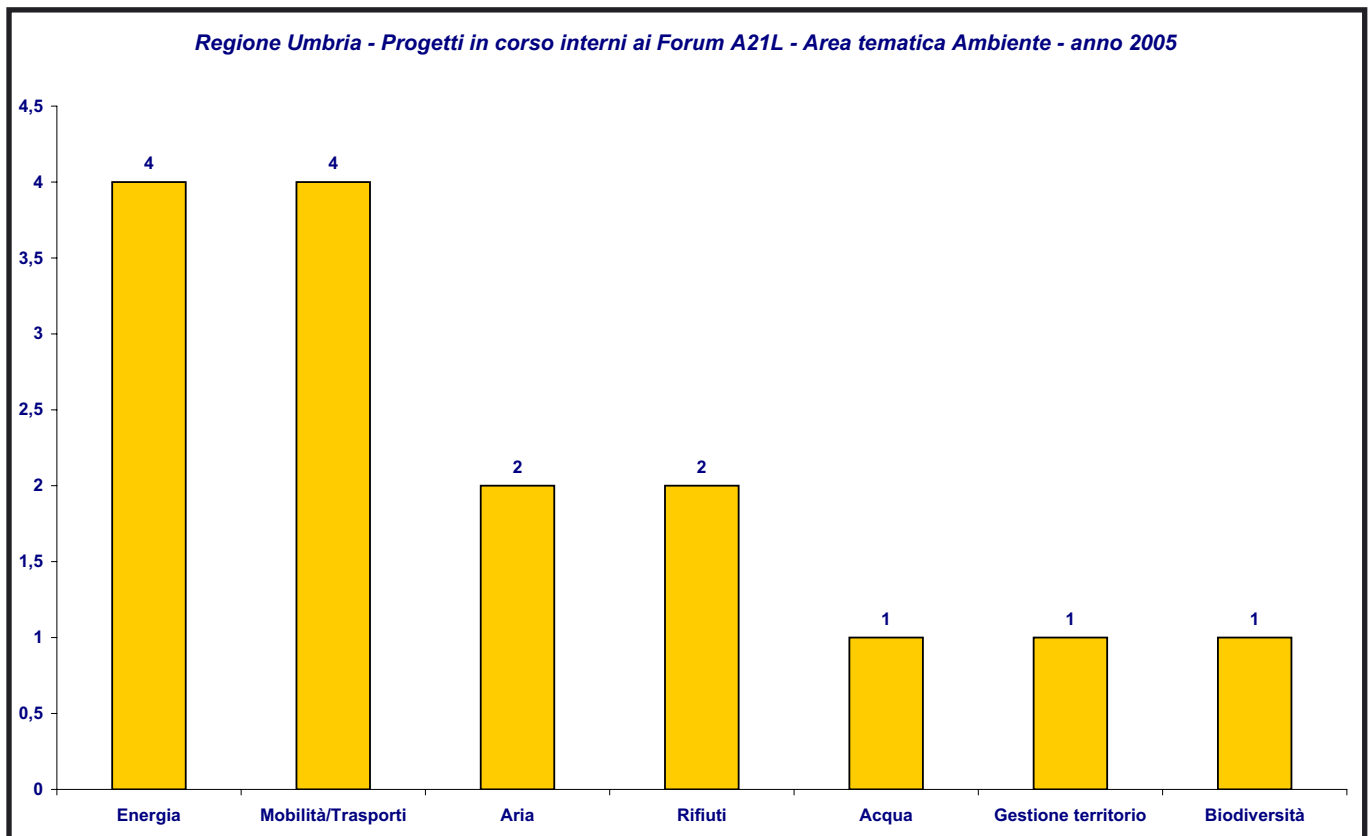


Fig.11 Confronto 2002/2003/2005. Distribuzione percentuale Gruppi di lavoro Forum Area Ambiente

Fig. 12 Progetti in corso Area tematica Ambiente – anno 2005



con quelli relativi all'anno 2002 e 2003, si può constatare che per il tema Turismo rispetto al 2002 si è registrato un incremento e rispetto al 2003 non si sono registrate variazioni di percentuali, mentre si ha una lieve diminuzione per la voce Agricoltura e questo sia rispetto al 2002 che al 2003 ed un deciso aumento di interesse per quanto riguarda le Attività produttive.

Significativo è il dato relativo al tema Servizi/Terziario poco trattato sia nel 2003 che nel 2005 a contrario della percentuale riscontrata per il 2002 (Fig. 13 e Fig. 14).

All'interno dei Forum prevalgono 9 progetti tutti inerenti Turismo, Agricoltura e Attività Produttive. Come nel 2003 nessun progetto è relativo all'area

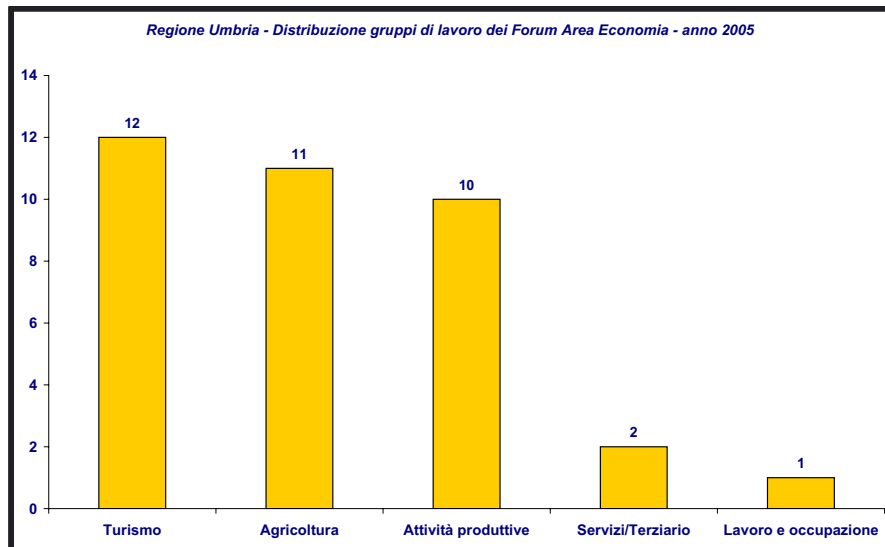


Fig. 13 Distribuzione Gruppi di lavoro Forum Area Economia - anno 2005

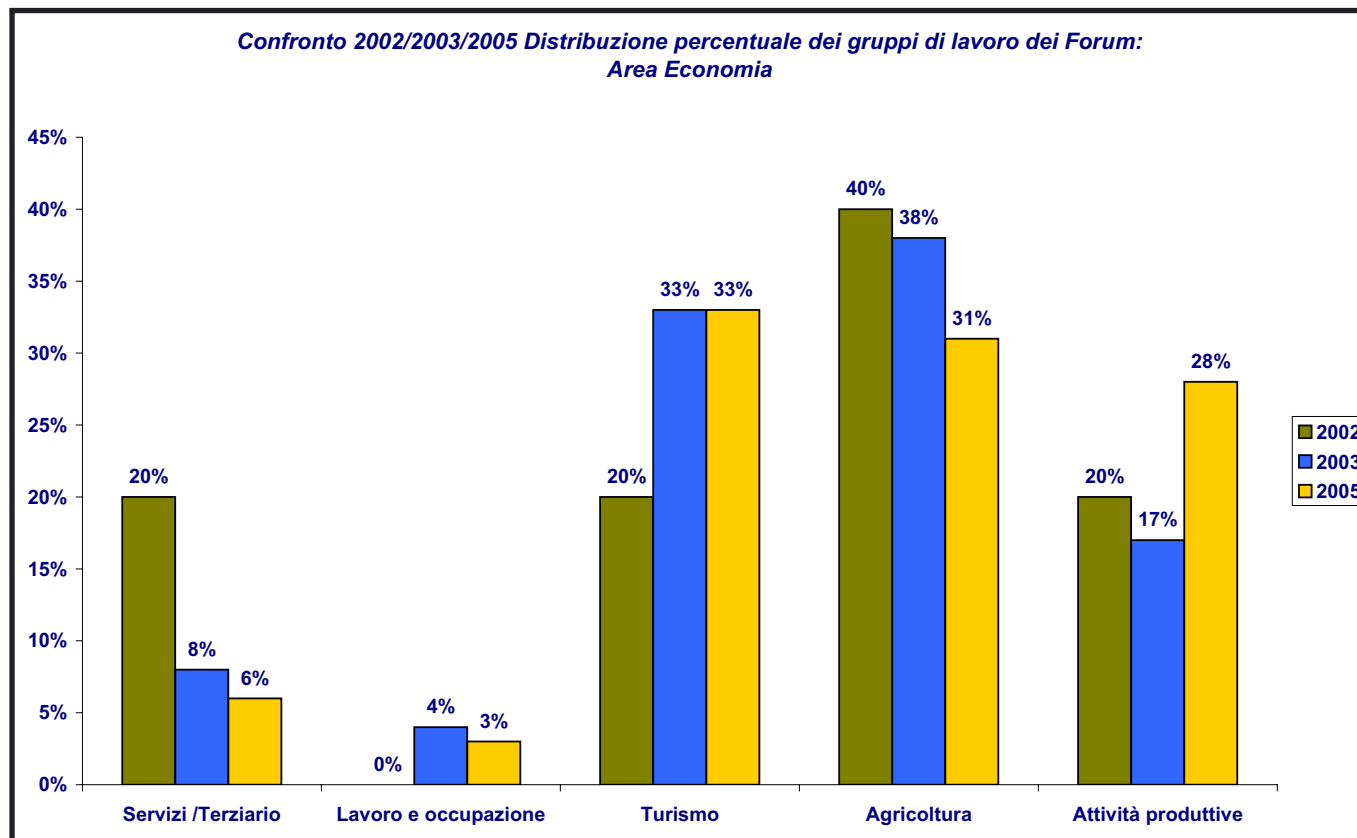
Lavoro e Occupazione e Servizi/Terziario (Fig. 15).

**Area Società**

Salute e sicurezza assieme a Formazione/Comunicazione

(23%) sono i temi sociali che raccolgono il maggiore interesse. Seguono Servizi e coesione sociale, Consumi, Cultura e patrimonio artistico (15%) e Partecipazione (8%). Non ci sono

Fig 14 Confronto 2002/2003/2005. Distribuzione percentuale Gruppi di lavoro Forum Area Economia



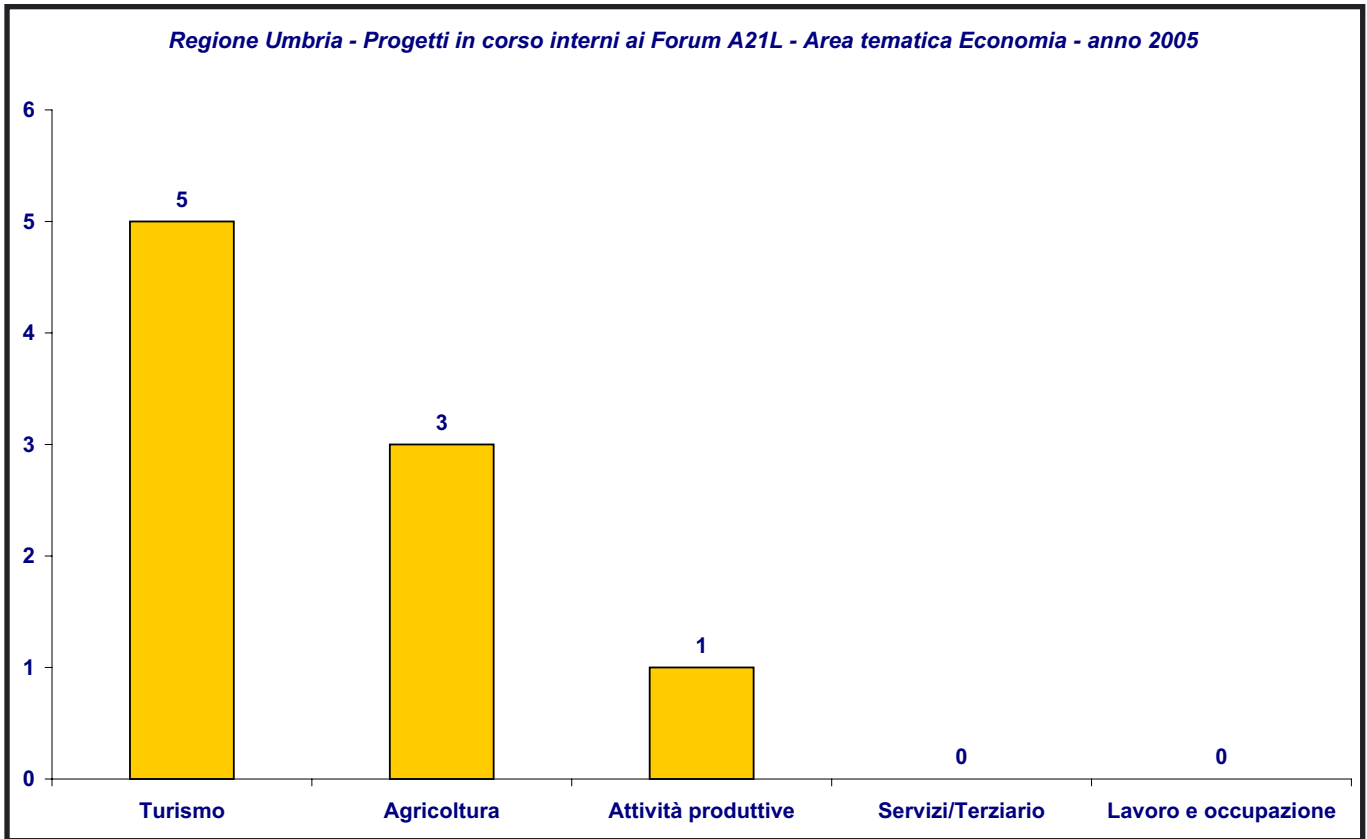
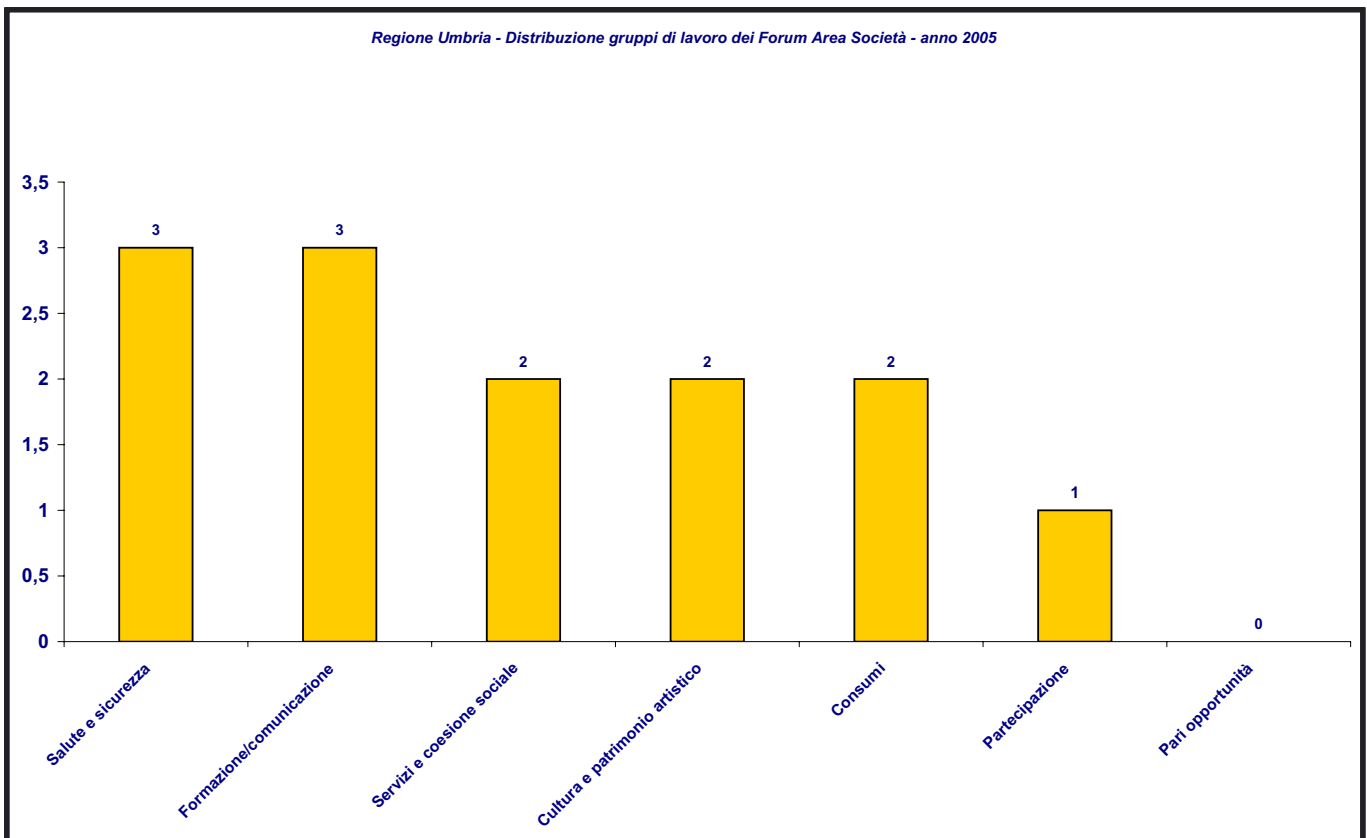


Fig. 15 Progetti in corso Area tematica Economia - anno 2005

Fig. 16 Distribuzione Gruppi di lavoro Forum Area Società - anno 2005



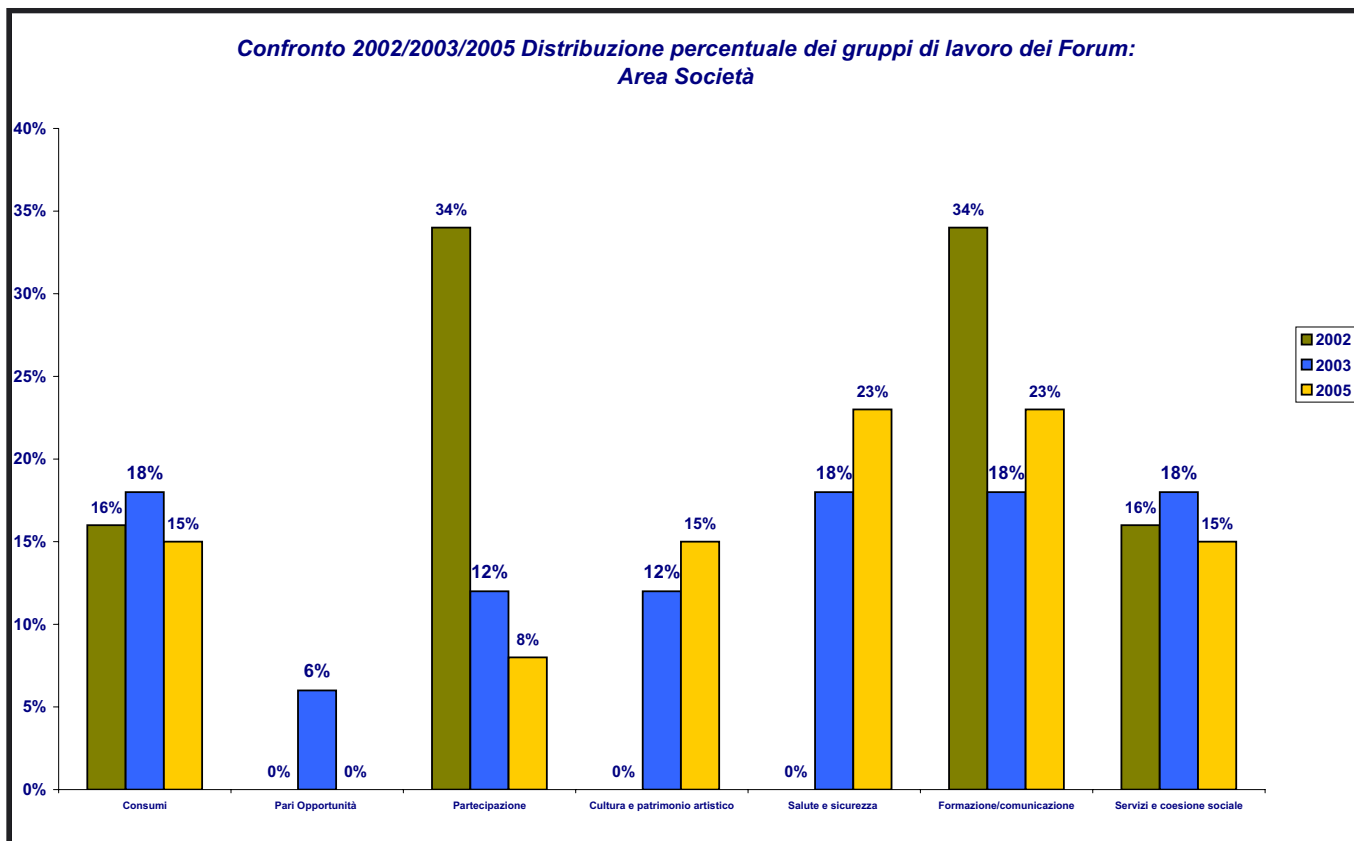


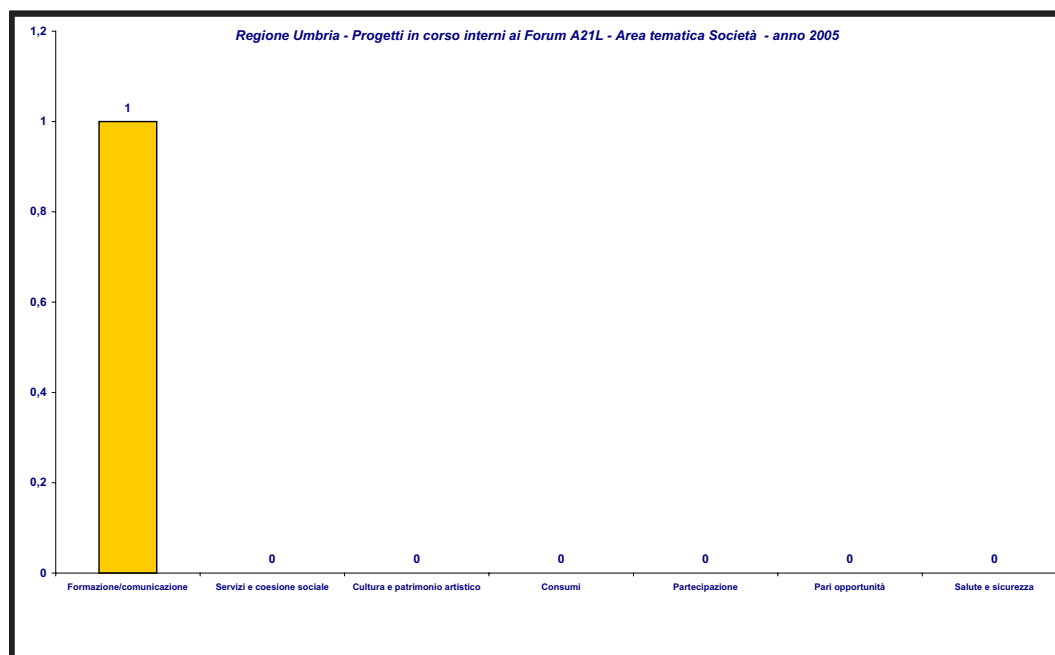
Fig 17 Confronto 2002/2003/2005. Distribuzione percentuale Gruppi di lavoro Forum Area Società.

Forum sul tema Pari opportunità, presenti, invece, nella precedente indagine del 2003. Anche per il 2005, come nel 2002 e nel 2003, si registra scarsa

attenzione per temi i cui portatori d'interesse sono assenti o scarsamente coinvolti nei Forum plenari (es.: le associazioni femminili). Rispetto al 2003, si

sono registrati incrementi nel settore Formazione/Comunicazione che risultava essere però prioritario con un'alta percentuale nel 2002, in quello Salute e Sicurezza e in quello Cultura e

Fig. 18 Progetti in corso Area tematica Società - anno 2005



Patrimonio artistico. A questo aumento, si contrappone un calo di interesse sui temi della Partecipazione, dei Consumi (prioritari nel 2002) e dei Servizi e coesione sociale (Fig. 16 e Fig. 17). Fa riflettere il dato relativo ai progetti in corso: per il 2005 è stato registrato un solo progetto per l'area tematica società su Formazione/Comunicazione (Fig. 18).

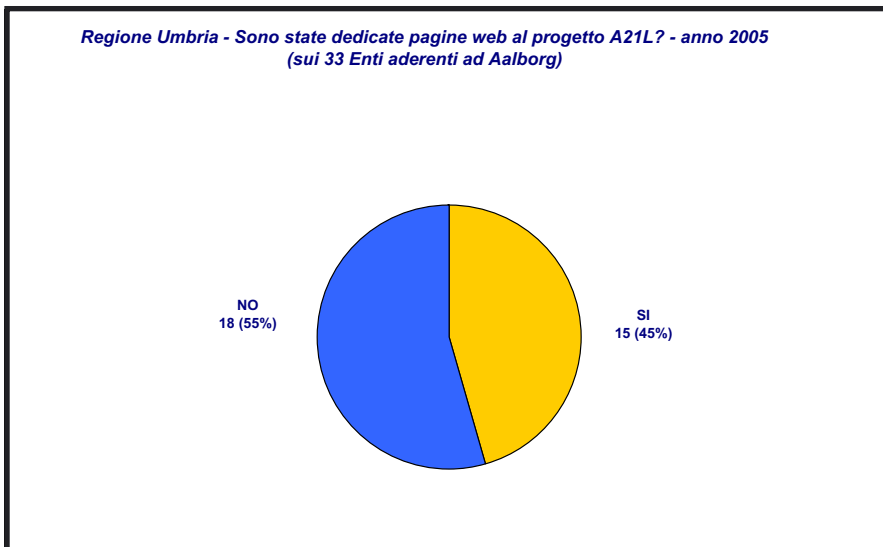


Fig. 19 Pagine web dedicate ad A21L - anno 2005

gli Enti aderenti ad Aalborg, quindi anche i 10 Enti che non hanno avviato il processo. Questo perché può essere nelle possibilità di tutti gli Enti destinare qualche pagina del sito web per informare i cittadini sul significato di Agenda 21. Il risultato indica, come per il 2003, siano ancora poco utilizzati gli strumenti per comunicare all'esterno e partecipare le iniziative esistenti (Fig. 19).

### Coinvolgimento degli stakeholders

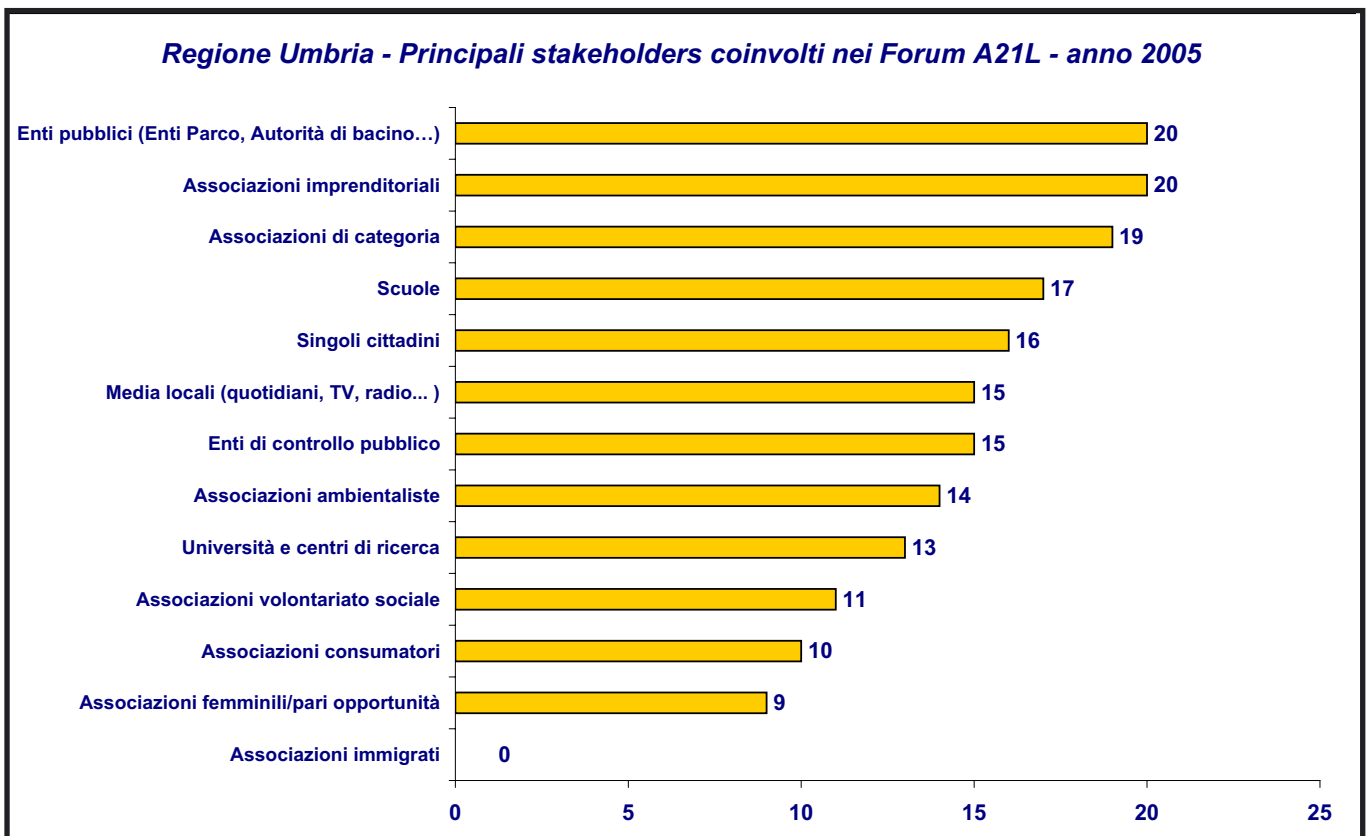
Come risulta dal grafico 20 si registra un coinvolgimento di stakeholders all'interno dei Forum molto differenziato, che comprende larga parte della rappresentanza territoriale.

### Comunicazione degli Enti sui processi/progetti A21L

\*Sui 33 Enti aderenti alla Carta di Aalborg  
Per quanto concerne la doman-

da relativa alla comunicazione dell'ente sul processo di A21, 15 Enti su 33 hanno dedicato pagine web al progetto di Agenda 21. Come nel monitoraggio del 2003, sono stati considerati tutti

Fig. 20 Principali stakeholders - anno 2005



Interessante il confronto con gli anni 2002 e 2003. Nel 2002 si registrava una forte presenza ancora solo di una parte della rappresentanza totale con la maggioranza di enti pubblici ed enti di controllo. Rispetto al 2003 emerge nel 2005 una lieve diminuzione della presenza di Associazioni ambientaliste, di Associazioni consumatori, di Enti di controllo pubblico, mentre resta invariato il numero di Enti Pubblici, Scuole, Associazioni imprenditoriali. Tra i due periodi d'indagine aumenta, al contrario, la partecipazione dei singoli cittadini e dei Media locali (Fig. 20 e Fig. 21). Come nel 2003 non si registra la presenza di associazioni di immigrati che risultavano invece essere presenti anche se in misura minore nel 2002. Va tenuto presente che ancora nel

2002 i processi si collocavano nelle fasi iniziali appena attivate. Per questo l'anomalia costituita dai dati del 2002 deriva dalle condizioni di avvio del processo con tutti i limiti e le conseguenze che ne derivano.

### Le ricadute del processo A21L

Tra le ricadute principali derivanti dalle esperienze in corso di A21L le risposte hanno sottolineato una maggior condivisione delle informazioni e dialogo (37%), una maggiore partecipazione e coordinamento (29%), una migliore capacità progettuale (21%) e l'identificazione di soluzioni migliorative a problemi esistenti (13%) (Fig. 22).

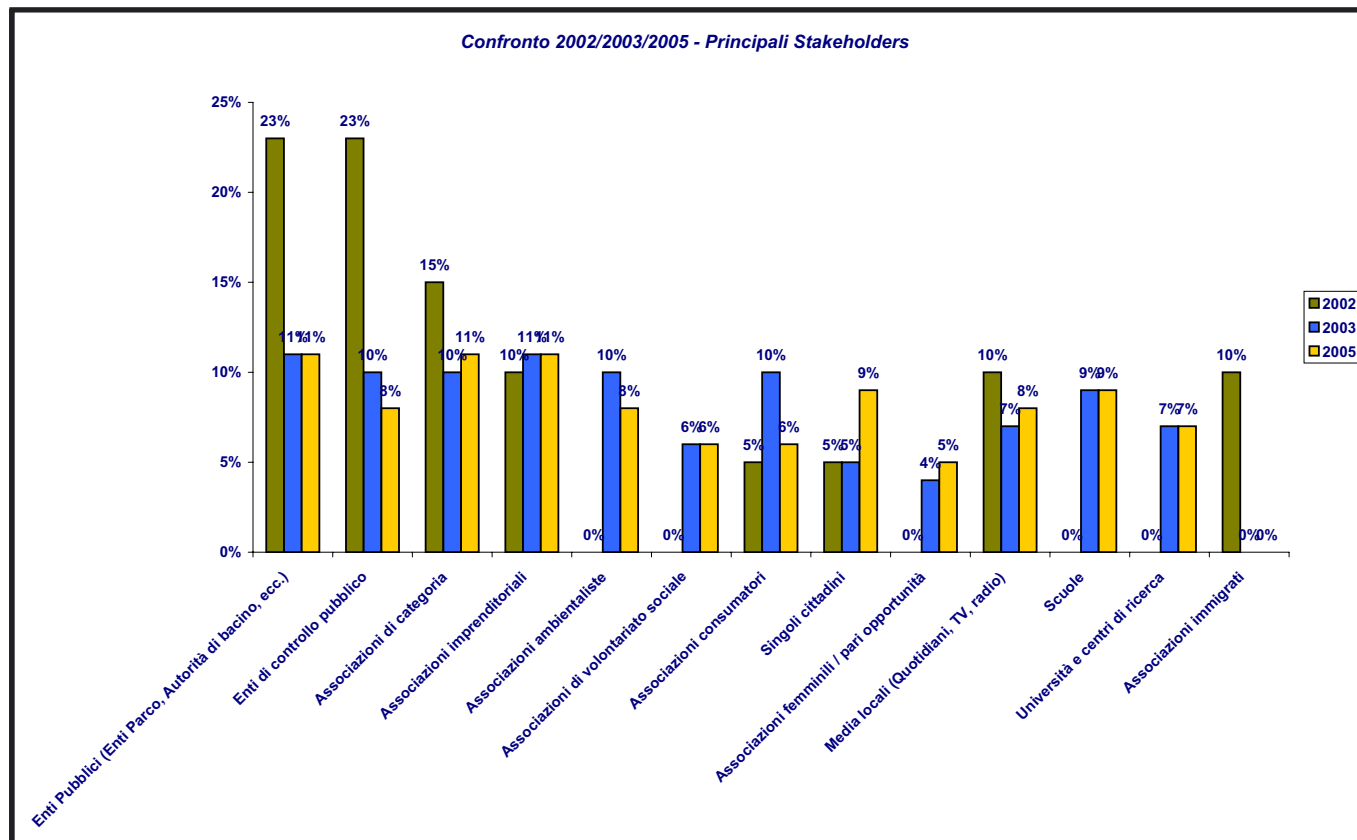
Rispetto al 2003 (Fig.23) le ricadute considerate attualmente

prioritarie non si discostano dai risultati precedenti. Il decremento registrato nel 2005 nella sensibilità rispetto a soluzioni a problemi esistenti conferma il percepire il processo di Ag 21 come rivolto al futuro e non come un processo per risolvere problemi contingenti non risolvibili all'interno dei Forum di Ag 21. L'incremento nel 2005 della maggiore capacità progettuale è dovuto al fatto che diversi sono ad oggi i progetti A21 in definizione di PAL ed attuazione attraverso progetti in partnership.

### Gli ostacoli nel processo A21L

I principali ostacoli riscontrati dai 23 enti che hanno attivato il processo di A21 sono collegati

Fig. 21 Confronto 2002-2003-2005. Principali stakeholders



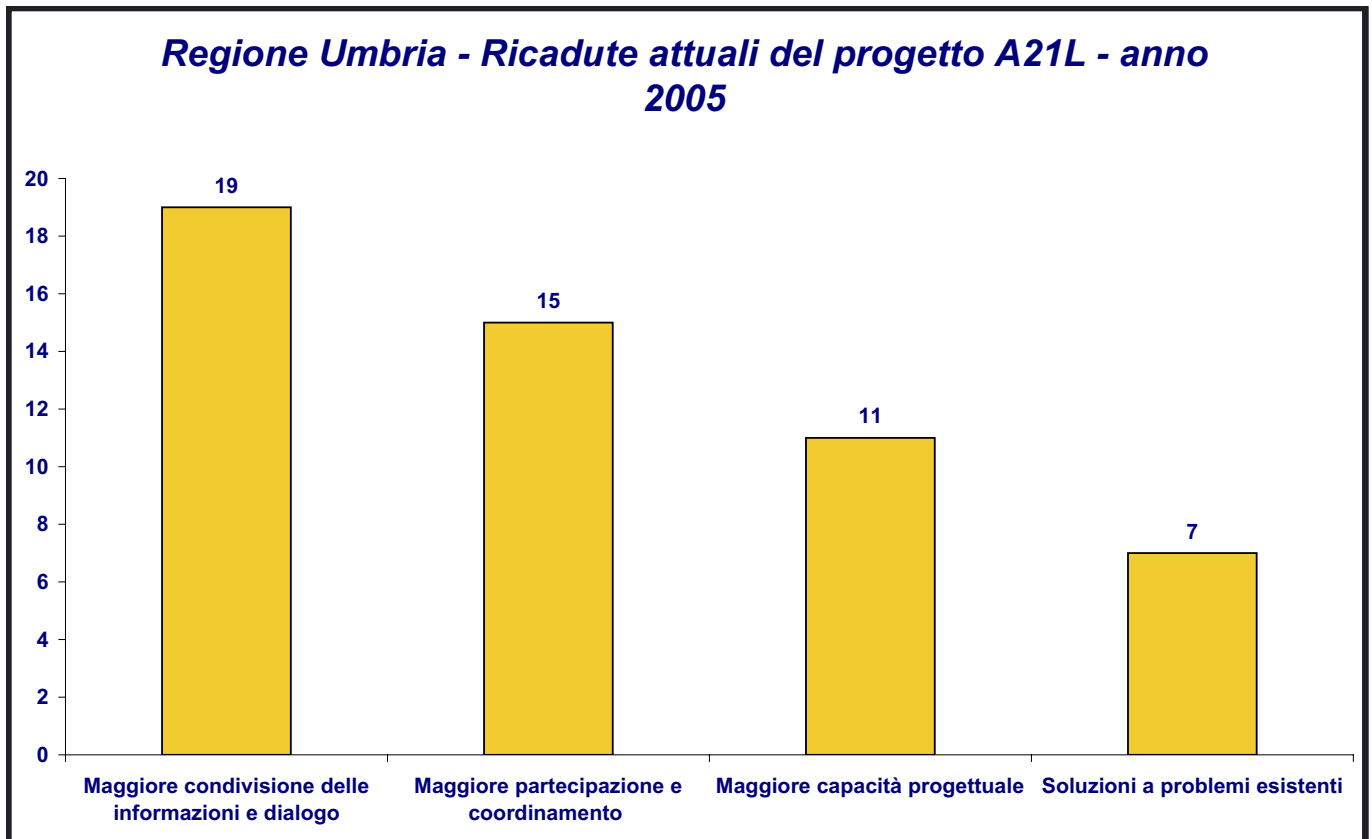


Fig. 22 Ricadute attuali - anno 2005

alla difficoltà nel co-responsabilizzare i soggetti esterni (31%), alla mancanza di risultati in tempi brevi (27%), alla difficoltà a gestire il processo e la partecipazione (16%), alla difficoltà di coinvolgimento dei vari settori dell'Ente e alla scarsa integrazione del Piano nelle politiche degli Assessorati (14%) (Fig. 24).

Il 12% dichiara di aver riscontrato la difficoltà a comunicare i risultati raggiunti. Infine, come mostrato nella Fig. 25, si registra un cambiamento di prospettiva rispetto al 2003 quando i principali ostacoli risultavano essere la mancanza di risultati in tempi brevi, la difficoltà nel co-responsabilizzare i soggetti esterni e la difficoltà a comunicare i risultati raggiunti. In larga parte ciò è dovuto all'avanzamento del processo di

A21L registrato che sposta sul piano dei rapporti tra partecipanti, nell'ambito dei progetti pianificati, le tipologie di ostacoli incontrati. E' significativo il dato che conferma la caratteristica dei Forum di Agenda 21 come luoghi di condivisione di scenari futuri, mentre si lamenta il limite dello strumento A21 nel coinvolgimento degli stakeholders e al contempo una scarsa integrazione del Piano nelle politiche degli Assessorati.

Questi limiti del processo emergono con l'avvio dei progetti in partnership per attuare il Piano d'Azione.

#### Posizionamento Enti per fasi di attivazione

Il grafico 26 illustra il posizio-

namento degli Enti in funzione delle fasi di avanzamento del processo tra il 2003 e il 2005. Nel 2002 gli enti si trovavano per lo più nelle primissime fasi (Attivazione e Forum).

Possiamo notare come alcuni enti che non avevano avviato il processo nel 2003, ad oggi si trovano nella fase di attivazione e di Forum e partecipazione. Per la maggior parte degli enti si è registrato un avanzamento nelle fasi di attivazione, mentre in cinque casi il processo è rimasto fermo alle fasi registrate nel 2003.

In generale, quindi, si apprezza una certa continuità degli impegni avviati e la prosecuzione delle attività già intraprese con il consolidamento dei risultati acquisiti.

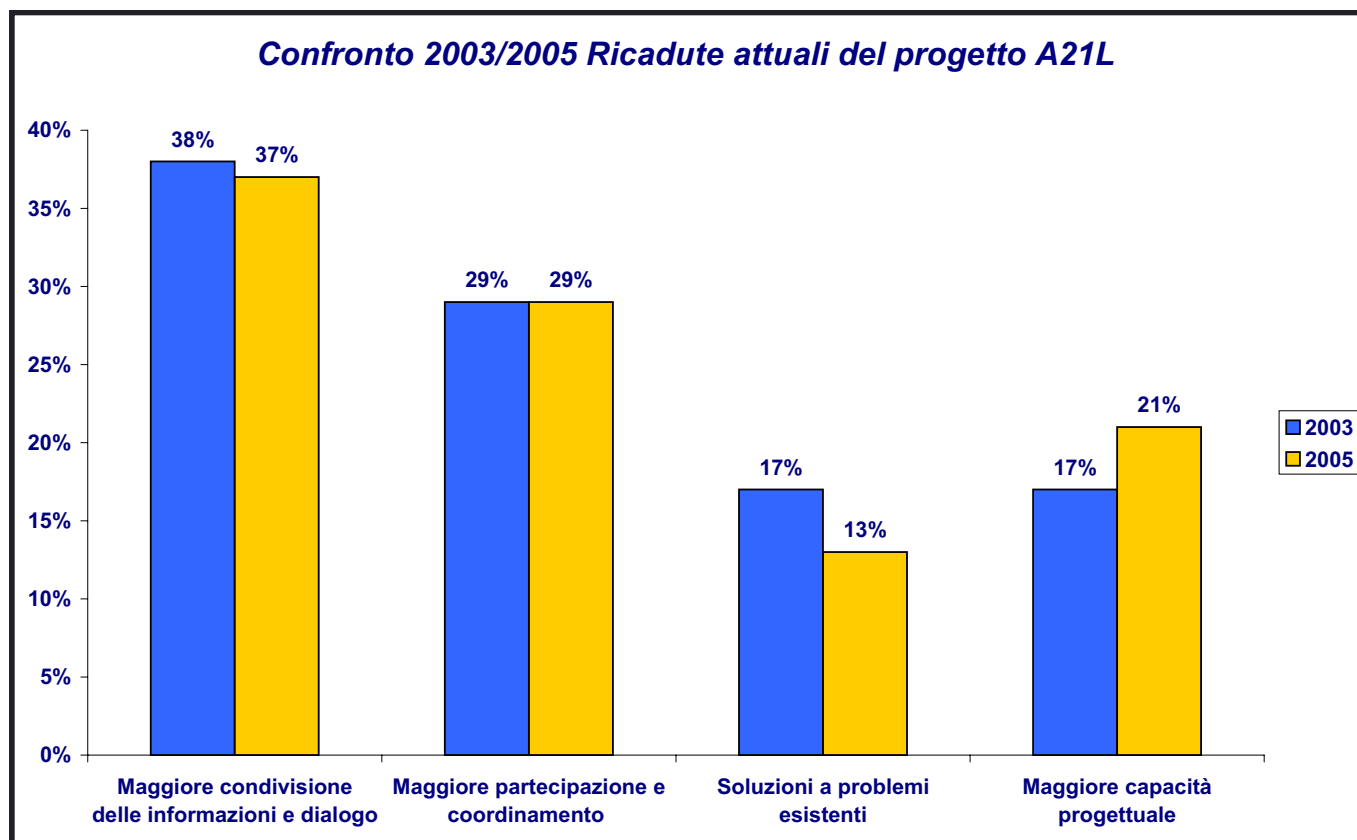
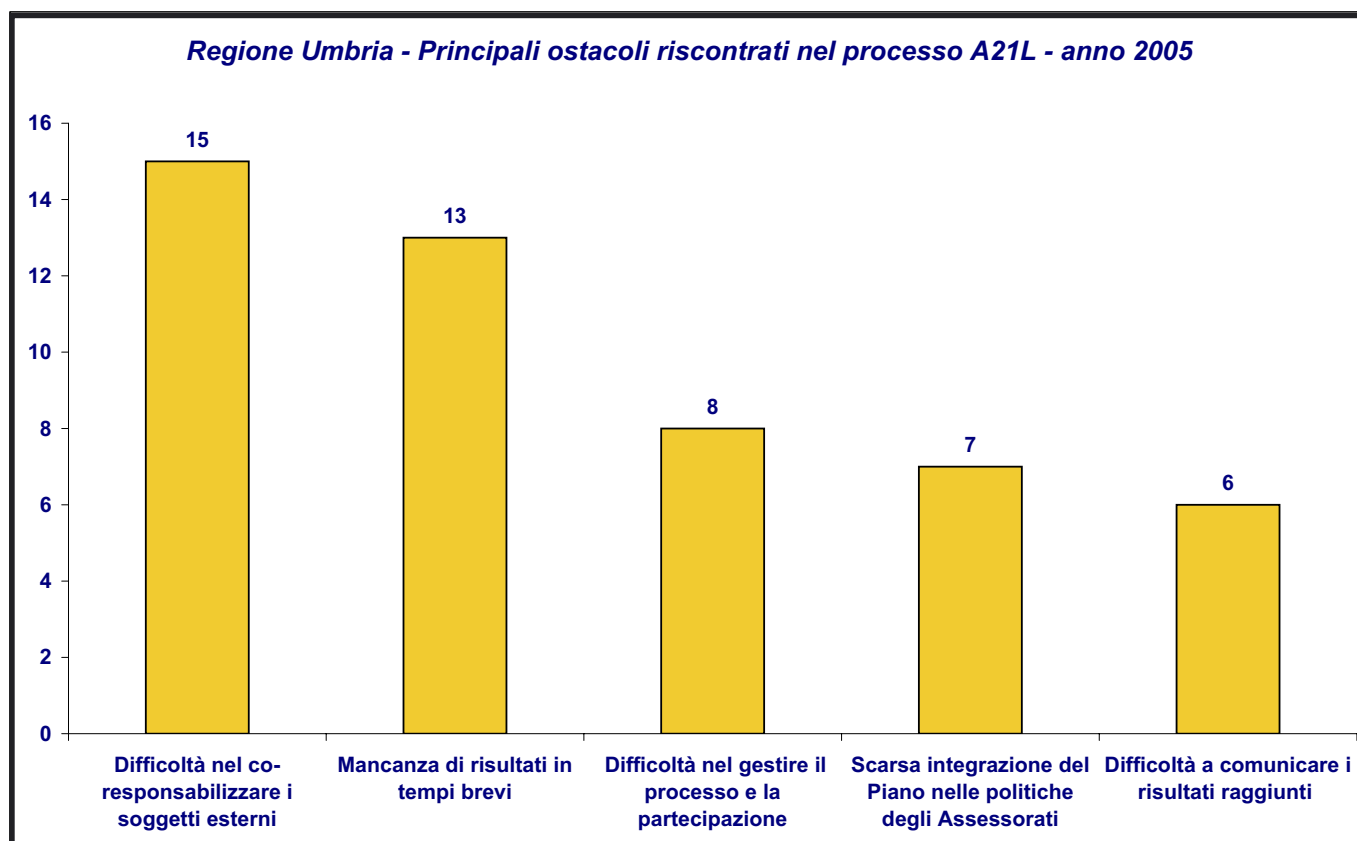


Fig. 23 Confronto 2003/2005. Ricadute attuali

Fig. 24 Principali ostacoli - anno 2005



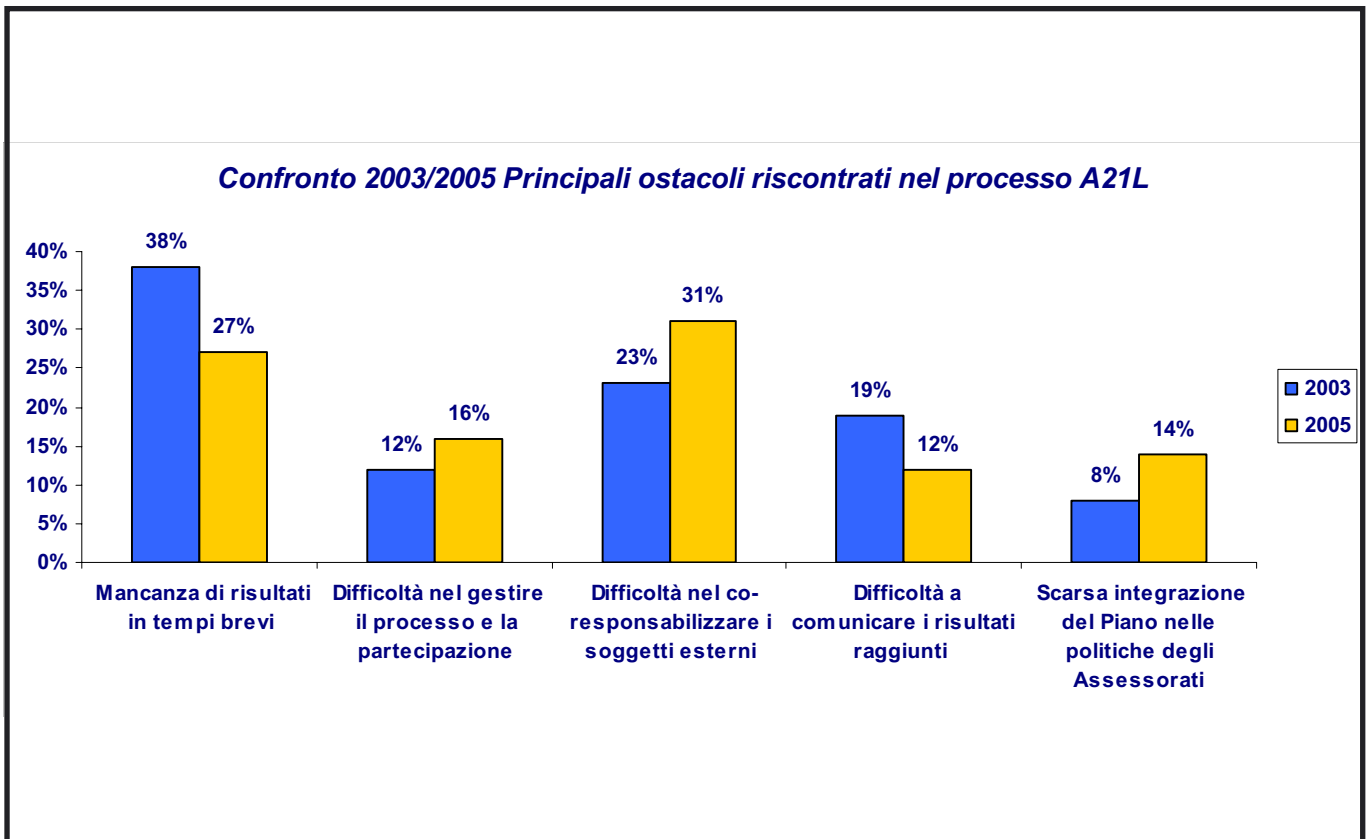


Fig. 25 Confronto 2003/2005. Principali ostacoli

Fig. 26 Posizionamento enti per fasi - anni 2003/2005

